

Saxon Publisher

di Massimo Novelli

È da diverso tempo che non trattavamo uno degli ambienti più stimolanti ed effervescenti dell'Amiga e cioè quello DeskTop Publishing. Ciò era dovuto forse ad un reverenziale timore di competere con altri sistemi e possibilità, tale da non reggere il confronto. Lo possiamo benissimo fare oggi con Saxon Publisher messi a disposizione dalla Power Computing di Ostia, uno dei più aggiornati ed agguerriti DTP alla ribalta

La sua confezione, l'ormai classico contenitore di cartone, comprende il manuale, ben fatto ed esauriente di circa 180 pagine, di due dischi e delle usuali cartoline di registrazione. Sarà necessario installare il programma prima di farlo diventare operativo. Attenzione alla protezione escogitata dalla Saxon, casa canadese praticamente sconosciuta finora, che è di buon livello: nel corso della procedura, infatti, ci verrà chiesto di inserire il numero di registrazione della copia in nostro possesso. Senza di questo il programma si rifiuterà di installarsi e non potrà funzionare. Un sistema semplice ed affidabile, in sintesi.

A detta dei componenti della software house, Saxon rappresenta una sorta di «state of the art» nel panorama attuale. Questa affermazione può sembrare presuntuosa ma non lo è. Indubie infatti sono le capacità innovative presenti nel pacchetto. Esso fa uso in modo esteso delle possibilità di «style and text tagging» che in sostanza facilitano enormemente le procedure di composizione e di formattazione di un testo o di un layout di pagina, nella generazione di un documento. Ma andiamo con ordine.

Alla sua partenza avremo il piano di lavoro in evidenza con un toolbox di strumenti alla nostra sinistra; dall'alto in basso sono compresi i gadget della selezione modalità quali «cursor mode», «paragraph mode», «text mode» e «drawing mode» che attivano ognuno un differente ambiente di lavoro, ovviamente legato alle loro caratteristiche. A

scendere avremo opzioni sulla tipicità di rappresentare un testo o di variarlo, quali plain, bold, italic ed underlining ed il gadget di posizionamento della pagina-master su video.

E veniamo ad una delle possibilità più spiccate di Saxon Publisher. È presente, in toolbox, la cosiddetta «tag list», dove saranno evidenziati e richiamabili a nostra richiesta, diversi stili e formati di corpo-testo (body text) che potremo settare a nostro piacere. In sintesi la sua filosofia di intervento è quanto di più semplice si possa escogitare; un «type style» è una completa definizione di parametri che rappresentano un paragrafo di testo, con tutte le necessarie informazioni sul font usato, la sua dimensione e spaziatura.

Una volta definito tale stile gli sarà dato un nome (style tag) che sarà usato per riferirsi ad esso. Tutti i type style definiti hanno degli style tag associati che di conseguenza appariranno in detta lista ed il grosso vantaggio di usare simile sistema sarà quello di poter riformattare un paragrafo a piacere semplicemente cliccando su uno specifico style tag presente in lista.

L'uso di tutto ciò riduce molto la ridondanza necessaria nel ridefinire i parametri per simili blocchi di testo e riduce anche significativamente il tempo richiesto per riformattare il layout di pagina.

La «tag list» ci darà così diverse informazioni; in cursor mode ci evidenzierà tutti i presenti text tag, le immagini bitmap o i disegni strutturati e selezionandone uno, il testo associato, l'immagine o la strutturata sarà piazzato nel box corrente.

In text mode la lista conterrà solo due opzioni, marcate «Special 1» e «Special 2»; selezionando l'una o l'altra avremo il blocco di testo scelto riformattato nella speciale font che avremo già definita nel type style corrente.

Per finire, in drawing mode essa ci mostrerà solo un «ReTexture», cioè una chiamata al requester di Texture per permetterne di variare l'outline o il background di ogni disegno strutturato presente nel box attivo in quel momento.



Saxon Publisher

Produttore:
Saxon Industries
14, Rockcross Gardens
Nepean, Ontario
Canada K2G 5A8

Importatore:
Power Computing s.r.l.
Via delle Baleari 90
00121 Ostia (Roma)

Prezzo: Lire 479.000 IVA compresa

Tutto sommato è una procedura forse difficile da spiegare, ma enormemente facile da apprendere ed utilizzare.

Continuando nei meandri del toolbox sono altresì presenti gadget di definizione dei box, rettangolari oppure a mano libera, possibilità non comune che ci offre una fluidità del testo intorno a superfici irregolari quali un'immagine bitmap o una strutturata; opzioni di resize o tramite i cosiddetti «Hooks» («ganci/uncini») il loro ridisegno, regolare o no, cambiandone la forma.

Possibilità di overlay dei box, la rotazione, la scalatura e l'inclinazione degli stessi completano la dotazione, oltre al classico Move e alla cancellazione del loro contenuto.

Uno dei pezzi forti della sua dotazione è senz'altro nell'area text dove sarà possibile importare testi praticamente da ogni ambiente, Amiga o no (Generic con CR-LF, Generic No CR, Generic No LF e una ottima compatibilità con testi formattati WordPerfect), lasciandoli praticamente intatti, cioè senza filtratura.

Notevole è la possibilità di poter setare, all'interno del nostro testo, co-

In evidenza il requester «Box Description», uno dei più potenti ambienti di Saxon Publisher. Si potrà variarne l'angolazione, la scalatura e la texture oltre ai margini ed alla sua permeabilità. A titolo di cronaca siamo sotto AmigaDOS 2.0.

mandi nascosti ma comprensibili da Saxon Publisher, come evidenziare il tipo di formattazione, stile e fonte che vorremmo utilizzare.

Infatti, tramite comandi a sintassi "@{x}", da inserire prima del paragrafo, si avrà modo di scegliere il tipo di stile (plain, bold, italic e così via), le fonti Special 1 e Special 2 oppure il «type style» con gli associati «style tag» per consentire una velocissima formattazione, già nella fase di battitura di un documento. Veramente eccezionale.

Altrettanto di buon livello tutte le altre possibilità offerte in questo ambito; la selezione di un testo, il Cut, Copy e Paste, il Search e Replace ed infine gli

«Hard Space» ed i Tab. Completerà la serie, opzioni sulla giustificazione verticale, a sinistra o a destra, del testo considerato per poterlo così formattare, per esempio in colonna, senza spazi antiestetici.

Un altro ambiente oltremodo curato è quello che si riferisce alla «Texture», cioè la descrizione di come uno specifico oggetto compreso nella pagina sarà reso. Ogni pagina, infatti, box, type style e disegno strutturato avrà associata una texture in cui si potrà variare i valori di base, tra solido, trasparente o bitmapped, l'outline e lo shadow, i valori RGB della palette o il «Trap» cioè la soluzione scelta da Saxon per annullare problemi di allinea-

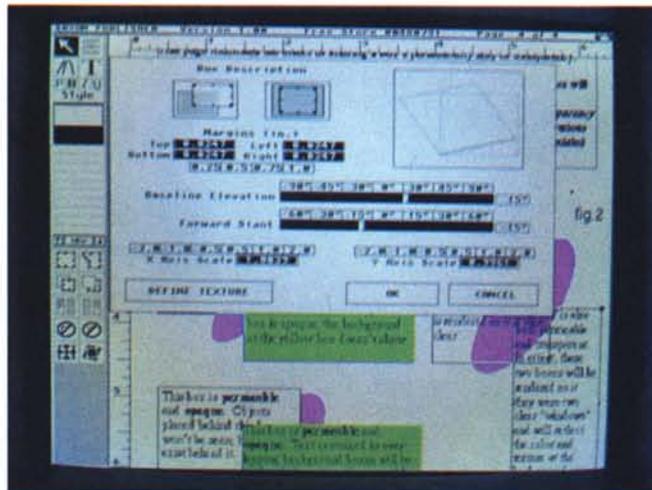


fig. 2

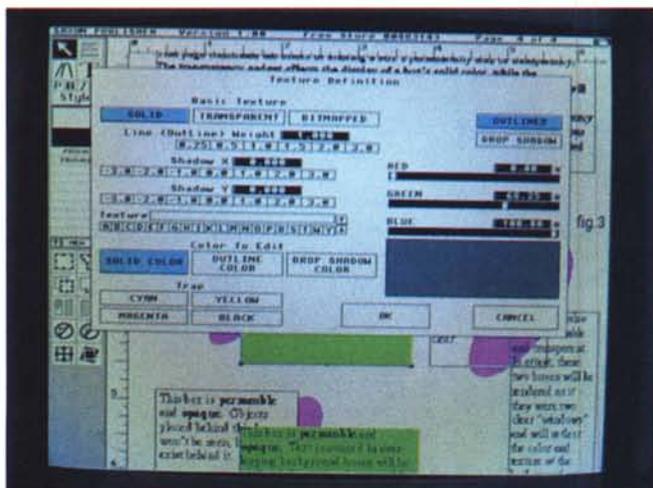


fig. 3

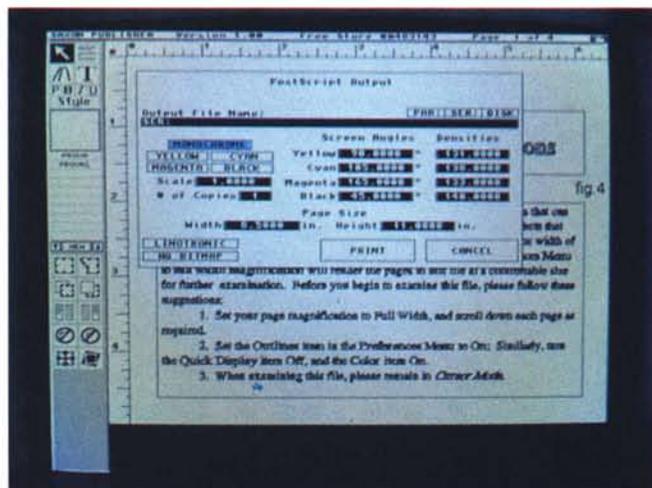


fig. 4

La «Texture Definition» che ci consente di variare l'apparizione di un corpo-testo o altro sulla nostra pagina. Veramente notevole.

Le opzioni di stampa in puro ambiente PostScript; possibilità di monocromatica oppure a separazione-colore, densità ed angolazioni, Linotronic o HQ Bitmap e scalatura delle dimensioni.

mento meccanico nelle presse tipografiche, a volte presenti nella fase di separazione colore in stampa.

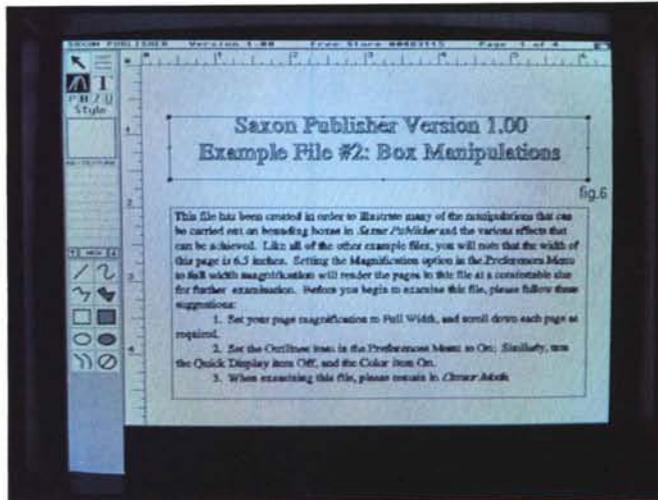
E veniamo alle possibilità offerte nel trattare le immagini che vorremmo inserire nei nostri lavori. Esso sarà in grado di accettare ogni IFF bitmapped fino a 4096x4096 pixel e con un range di colori da 2 a 4096. In aggiunta, ogni IFF con risoluzione minore o uguale alla Hi-res Interlace si vedrà automaticamente raddoppiare i valori, in fase di stampa, mediante utilizzo di un algoritmo intelligente appositamente studiato per mantenerne le caratteristiche intatte senza distruggere dettagli o la sua definizione.

Sarà comunque mostrata in scala dei grigi, con dithering automatico dei colori, e si potranno importare anche formati a 24 bit. Le operazioni tipiche sulle immagini IFF sono altrettanto valide e vanno dal riposizionamento alla scalatura, dalla rotazione all'inclinazione.

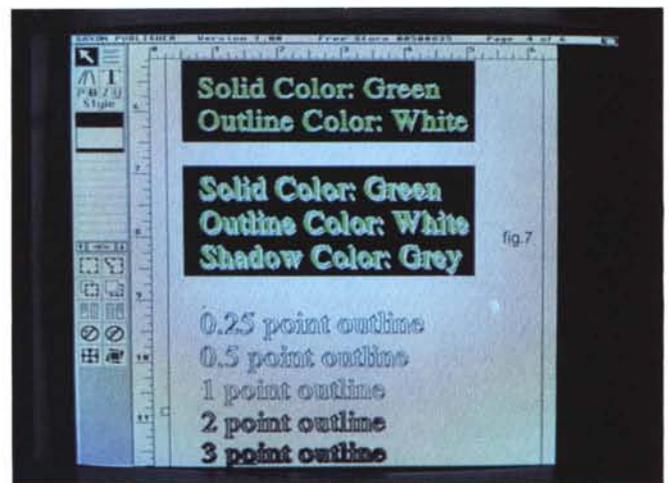
In ambito strutturale poi, Saxon consentirà di trattare disegni in standard Encapsulated PostScript (EPS) con evidenziato il nominativo nella Tag List, oppure provenienti da un altro programma molto valido di grafica strutturata di recente immissione sul mercato quale ProVector. Per le operazioni sulle EPS valgono le già dette nel contesto IFF, con in più il toolbox dedicato alla generazione di linee ed aree, in pratica degli strumenti di disegno, attivati in drawing mode. Avremo possibilità di generare curve di Bezier mediante definizione di 4 punti, poligoni pieni, rettangoli cerchi ed ellissi, tutto in perfetto stile «structured».

Nella fase di stampa, l'ultimo stadio della produzione, bisogna premettere che il risultato sarà solo possibile in ambito PostScript (cosa che potrebbe far storcere il naso a qualcuno), ma le ragioni sono di una logica stringente. Un lavoro professionale è indispensabile che si appoggi a strumenti di tale genere, certamente l'inserimento anche di possibilità di stampa in dot-matrix potrebbe far estenderne il campo di utilizzo, ma tant'è. Per il momento la versione 1.0 consente ciò, anche se è già previsto nella 1.2 la funzione dot-matrix, mediante scrittura di un interprete PostScript a cura della stessa Saxon Industries.

Ci darà modo di stampare una prova (Proof) in solo bianco e nero per assicurarci che il layout scelto incontri la nostra approvazione. Final Copy è la stampa definitiva con possibilità di opzioni quali «Final», con tutti i colori e le mezzetinte al loro posto, «Final Negative», stampa di copia in negativo, «Final Mirror», il risultato in modo ri-



Un altro esempio delle sue possibilità; in evidenza variazioni di texture diverse, solid, shadow ed outline, in ugual stile.



Un esempio in drawing mode e dopo aver importato un'immagine EPS; nella Tag List del toolbox si evidenzierà il ReTexture e gli strumenti di disegno per un eventuale ritocco o la creazione di un nuovo disegno.

flesso sull'asse Y e la «Final Negative Mirror», la somma delle due.

Un capitolo a parte merita la separazione colore: in quattro colori con possibilità di trapping e rimozione «undercolor», cioè l'aggiustamento della quantità di colore applicato alle differenti lastre in un processo di separazione, per compensare le impurità dell'inchiostro di stampa. Le inclinazioni e le densità saranno accurate fino a 10 digit ed avremo chiamate dirette per l'uso di macchine Linotronic oppure «HQ Bitmaps» che ci consentirà quello già detto in merito al raddoppio di risoluzione delle IFF presenti.

I vari pull-down menu rispecchiano quanto già detto in merito alla completezza dei comandi ed alle opzioni possibili. Su tutto ciò poi spicca in misura quanto mai esteso l'uso di F-Key, in pratica l'assegnazione dei tasti funzione su quasi tutti i menu, che vanno dall'ambiente «Page» a quello «Box» al «Type Style», settabili e richiamabili a nostro piacere.

Finora senz'altro tutto bene, ma le note dolenti ci sono o no? Purtroppo sì e certamente non sono insite malignamente nella stesura di Saxon Publisher,

ma invece nella idiosincrasia dei prodotti DTP per Amiga a voler continuare ad ignorare, quasi, tutto un mondo di font, ahimè standard di fatto.

Anche Saxon Publisher non si sottrae a questa regola e così avremo un supporto limitato a quelli residenti in stampante laser, con l'eccezione delle Zapf Chancery e delle Zapf Dingbats, ed in aggiunta con un altro limitato numero di font Adobe PostScript: American Typewriter, Benguiat, Lubalin, Garamond e Souvenir. E purtroppo non ci sarà modo di aggiungere font a Saxon, almeno per il momento. Peccato.

Siamo giunti alla fine del discorso e vorremmo trarre delle conclusioni abbastanza definite. Il prodotto è di ottimo livello e la sua operatività è di prim'ordine. Alla stregua dei suoi concorrenti, quali Professional Page o PageStream, ha dei numeri con cui competere e delle prerogative non comuni. Il prezzo poi, in sostanza, è ragionevole ed adeguato alle sue capacità, ma vorremmo avere qualcosa in più sul versante font, come pure una maggiore velocità di intervento su certe funzioni. Tutto sommato ci sembra un acquisto ben fatto, proprio allo «state of the art».



Via PIAZZI 18 - 10129 - TORINO
 Tel. (011) 501647 - 597780
 FAX (011) 59.77.80

Disponibili numerose periferiche per AMIGA 500/1000/2000 e 3000.

Espansioni di memoria
 Hard Disk da 20MB a oltre 200MB
 Genlock amatoriali e professionali
 Digitalizzatori e Scanner
 Stampanti ad aghi, Ink-Jet, Laser
 Richiedere listino dettagliato.

Vasto repertorio software originale.
 Richiedere listino.

Assistenza pre e post vendita.
 Hot Line orario ufficio.

A500	L. 630.000
A2000	L. 1.300.000

Espansioni RAM

512K interna per A500	L. 70.000
1,5 Mb interna per A500	L. 200.000
2 Mb interna per A2000	L. 370.000
2 Mb a 32 bit x A3000	L. 500.000

HARD DISK - DRIVE

Drive 3,5" esterno per A500/A2000	198.000
Hard disk removibile 44 Mb + cart.	1.600.000
Hard disk 20Mb + Cont. GVP 0Kb x A500	900.000
Hard disk 40Mb + Cont. GVP 0Kb x A500 (espandibili a 8 Mb)	1.100.000
Controller GVP SCSI + 0K esp. 8 MB	390.000
Controller GVP SCSI + 2Mb	590.000
Hard disk FUJITSU SCSI 45 Mb 19 ms.	400.000
Hard disk FUJITSU SCSI 90 Mb 19 ms.	660.000
Hard disk FUJITSU SCSI 135 Mb	900.000
Hard disk FUJITSU SCSI 182 Mb	1.170.000

ORDINI: Per posta, telefono e Fax
 SPEDIZIONI: Mezzo corriere o postale
 PAGAMENTO: Contrassegno alla consegna

Prezzi IVA esclusa

AMIGA 3000

68030/25 HD 52 MB + 4 Mb RAM
 (2 di chip + 2 fast a 32 bit) L. 6.000.000
 Monitor S-VGA

Scheda acceleratrice GVP x A2000
 68030/882 a 33 MHz + 4 Mb RAM
 L. 3.000.000

Videomaster

con possibilità di digitalizzare con Digiview
 Gold 4.0 direttamente a colori e in SVHS.
 L. 1.900.000

GENLOCK - DIGITALIZZATORI

Neriki 1187YC	L. 3.900.000
Neriki 1189DYC	L. 2.400.000
MAGNI	L. 4.490.000
Videon III	L. 480.000
Framer Overscan	L. 1.000.000

MONITOR

Commodore 1084S	L. 490.000
Commodore 1950 Multisync	L. 750.000
Commodore 1930 VGA	L. 700.000
SAMPO 14" VGA	L. 600.000
JEPSEN 14" S-VGA	L. 650.000

Trattiamo schede grafiche e digitalizzatrici anche per PC Compatibili:

Digitalizzazione: Professional Image Board	L. 3.000.000
Coverione: VGA-PAL: Scheda VIN	L. 1.800.000
Genlock: VGA PRODUCER MAGNI	L. 4.600.000

DIGITEK

INPUT DIGITEK, L'EFFICIENZA NELLA QUALITA'

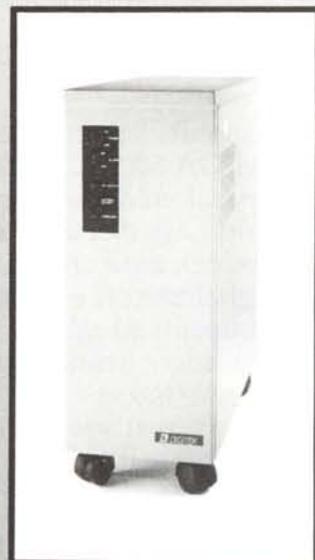
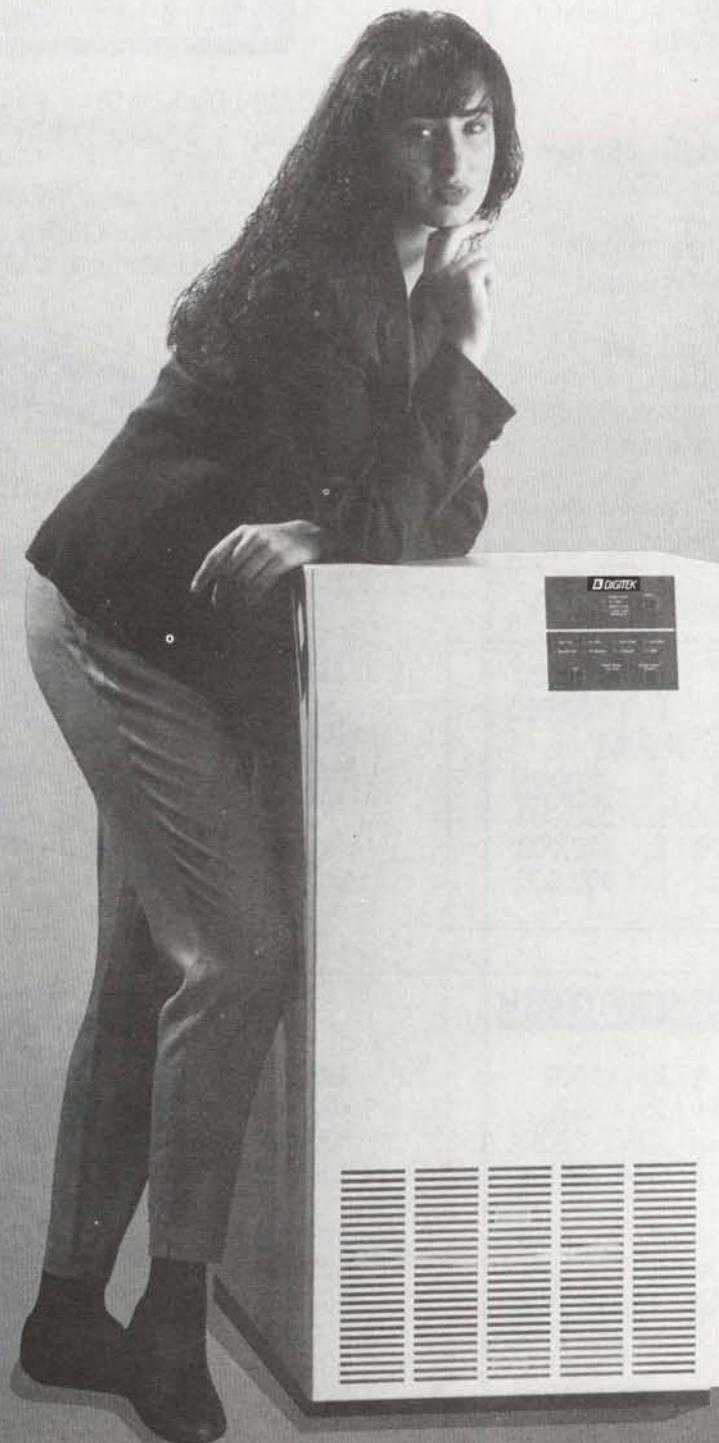


ON LINE

GRUPPI DI CONTINUITA' ON-LINE E SERIE HA - I gruppi di continuità della serie ON LINE e HA forniscono una alimentazione stabilizzata e priva di ogni disturbo poiché separano totalmente il carico dalla rete. Tale separazione è ottenuta dal fatto che l'energia in uscita è sempre fornita dalle batterie, mantenute in tampone dalla tensione di rete. Inoltre tutti i gruppi HA hanno un trasformatore di isolamento di serie che separa il carico dalla rete anche quando il gruppo è in BY-PASS. Questa serie di gruppi è controllata a microprocessore, utilizza la tecnologia PWM per ottenere un'efficace regolazione di tensione, purezza di forma d'onda e tolleranza per carichi non lineari. Tutti i gruppi dispongono di circuito di by-pass comandabile dal frontale.

BY-PASS - I gruppi di continuità della serie HA sono predisposti per trasferire il carico su rete sia manualmente che automaticamente.

BY-PASS AUTOMATICO - Avviene nei casi in cui si verificano: Sovraccarico superiore ai valori ammessi o anomalie della tensione in uscita dal gruppo.



OFF LINE

Questa nuova serie nasce dalla sintesi delle più avanzate tecnologie e viene presentata dalla DIGITEK come "MIGLIORE SOLUZIONE" per lavorare al riparo da ogni black-out, instabilità di rete ecc...

Una nuova linea contraddistinta da un moderno design, per avere tanto di più con poco di più nella massima sicurezza.

Questa nuova generazione di Gruppi di Continuità si caratterizza per:

- CONDIZIONAMENTO DELLA RETE**, sia in presenza che in assenza di rete il gruppo provvede a mantenere costantemente il carico nelle ottimali condizioni di tensione.
- PULIZIA DELLA RETE**, la dotazione di filtri e circuiterie speciali, permettono la riduzione/reiezione dei disturbi tipici quali: picchi, transienti, ecc. mantenendo quindi al carico un'alimentazione "pulita".

GRUPPI DI CONTINUITA' con POTENZA da 500-10.000 VA

DIGITEK

VIA VALLI, 28 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE) - Tel. 0522/951523 r.a. - Fax 0522/951526 G3 - Telex 530156 I